

2014

Relazione di Inizio Mandato

**verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011**

Comune di CURSI (LE)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 25/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 15/05/2014.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014 2019

Queste linee programmatiche valorizzano il percorso finora realizzato e forniscono un progetto per il nostro Comune in modo che conservi i tratti identitari e consenta al contempo uno sviluppo sostenibile e duraturo; il progetto di un territorio collegato alla sua storia, ai suoi valori, alle sue tradizioni capace altresì di guardare al futuro del domani e, soprattutto, delle generazioni che verranno.

Con questo documento programmatico, ovviamente identico nei contenuti al programma elettorale presentato durante la campagna elettorale dalla lista “Insieme per Cursi”, ci poniamo l'obiettivo di far crescere e migliorare la qualità urbana del nostro Comune; le azioni amministrative in esso contenute mirano, pur nelle difficoltà economiche ed istituzionali che gli Enti locali sono chiamati ad affrontare, a soddisfare quelle necessità e risolvere quelle problematiche più spinose che l'esperienza amministrativa passata ci ha consentito di leggere come più urgenti e necessarie.

Lavoreremo con energia, dedizione ed impegno ai macro-obiettivi che ci siamo posti e su cui abbiamo ottenuto il consenso elettorale.

Noi abbiamo sempre ritenuto e siamo sempre più convinti che il centro dell'attività dell'amministrazione è l'uomo, il singolo cittadino, con i suoi bisogni, le sue aspettative, i suoi sogni, i suoi progetti, la sua voglia di fare.

Questo concetto lo abbiamo anche esemplificato nel logo della campagna elettorale.

Le linee programmatiche che ci accingiamo ad approvare sono ispirate ad importanti principi di metodo, quali: chiarezza, corresponsabilità, democrazia, efficacia/efficienza, imparzialità, informazione, progresso.

AREE DI INTERVENTO

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Daremo al cittadino un ruolo centrale, da protagonista, perchè partecipi direttamente all'organizzazione sociale, politica ed economica.

Riteniamo che ci debba essere la massima visibilità e coerenza sia nelle decisioni prese, sia negli appalti di beni, servizi e concessioni, mediante l'utilizzo del criterio costi/benefici.

SALVAGUARDIA, PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Le politiche per lo sviluppo economico del paese interesseranno tutti i comparti produttivi presenti sul territorio e relativamente alla valorizzazione del bacino estrattivo della pietra leccese, il Piano Particolareggiato è già in fase di avanzata valutazione da parte delle autorità competenti.

Inoltre, in collaborazione con il Comune di Melpignano, i tecnici incaricati per la redazione del PUG di Cursi hanno avviato recentemente uno studio progettuale per la formazione di un Parco tra i due centri, che include il bacino estrattivo compreso tra i due territori.

RIGENERAZIONE URBANA E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Promuoveremo la riqualificazione di parti significative della nostra città mediante interventi organici di interesse pubblico, coinvolgendo gli abitanti e i soggetti pubblici e privati interessati.

Guarderemo principalmente ad alcuni grandi obiettivi: l'edilizia scolastica (recente finanziamento Piano Edilizia Scolastica Governo Renzi, Capitolo Scuole Belle di circa €.127,000), la rete pluviale cittadina, il risanamento e il riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive (progetto mobilità leggera ciclopedonale).

RIPARTIREMO DAI GIOVANI PER PROMUOVERE E SOSTENERE CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT

Una vera e propria trasformazione culturale che dovrà avere nei giovani, sia in forma singola che associata, un ruolo fondamentale.

Si punterà a cogliere le opportunità offerte dalla nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, basata sulle possibilità di finanziamenti europei nel settore della cultura, sport (impiantistica e promozione pratica sportiva) ma anche in altri settori, dalle piccole e medie imprese all'istruzione.

N.2 progetti del programma elettorale trovano attuazione: working stone e diversamente sport – misura sport per tutti.

PROMUOVEREMO POLITICHE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Affiancheremo politiche di sviluppo e di crescita economica del Paese, con scelte ambientali proiettate alla tutela del territorio e delle risorse naturali, al ricorso alle fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei materiali riciclati, alla formazione di una nuova "cultura ecosostenibile". Procedura negoziale progetto per Ecocentro pari a €.250.000,00.

Adegueremo il "regolamento edilizio comunale" ai nuovi criteri di sostenibilità ambientale dettati dalla Comunità Europea, dove saranno previste anche delle premialità per le costruzioni che utilizzeranno tecniche di bioedilizia.

INTERVERREMO CON FORZA E DETERMINAZIONE PER UNA GIUSTA ED EQUA POLITICA SOCIALE

Potenzieremo le attività dedite alla prima infanzia, al sostegno della genitorialità, ai diritti dei minori e all'accoglienza.

Contrasteremo le marginalità sociali, la povertà e il maltrattamento su donne e minori.

Una rappresentante del Comune di Corsi (Vice Sindaco con delega ai Servizi Sociali, Mariella Iacovazzi) eletta nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la gestione del Piano Sociale di zona.

EQUILIBRATA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE

La politica di bilancio sarà attenta a coniugare il rispetto dei dettami legislativi, il progressivo diminuire delle risorse assegnate dallo Stato, evitare gli aumenti delle tasse e tariffe locali ma senza mai diminuire i servizi offerti e/o bloccare la realizzazione delle opere pubbliche.

Nei prossimi mesi speriamo che ci sia a livello legislativo maggiore chiarezza sia per i compiti assegnati alle amministrazioni comunali sia per le modalità di finanziamento; con attenzione sia alle funzioni dirette che a quelle in forma associata. La nostra attività sarà quella di continuare a valutare i servizi offerti mantenendo costante l'attenzione ai costi sostenuti, valutare le tariffe applicate per i servizi erogati nel rispetto della copertura dei costi, valutare l'equità nelle scelte fiscali che si devono prendere.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

I singoli progetti saranno sviluppati in modo dettagliato con gli strumenti previsti dalla legge soprattutto con il bilancio preventivo e il piano triennale delle opere pubbliche.

Naturalmente il programma deve saper considerare anche l'evoluzione della società, l'emergere di nuovi bisogni o aspettative dei cittadini. Ricordo che l'attuazione del programma coinvolge direttamente il Consiglio Comunale sia come luogo istituzionale di rappresentanza dei cittadini sia perché legislativamente delegato all'approvazione dei due strumenti sopra-citati.

IL SINDACO – Antonio Melcore

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
MELCORE ANTONIO	SINDACO	LISTA CIVICA
IACOVAZZI MARIA CRESCENZA	VICE SINDACO	LISTA CIVICA
BARONE DANIELE	ASSESSORE	LISTA CIVICA
FRISULLO ILARIA	ASSESSORE	LISTA CIVICA
SPECCHIA GIOVANNI AGOSTINO	ASSESSORE	LISTA CIVICA
MACRI' ANTONIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CHILLA EMANUELA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
LANZILOTTO DANIELE ROCCO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
ZAMINGA DANIELE	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
TREGLIA LUIGI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
D'AUTILIA MARCO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
DE LUCA PRIMALDO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CHILLA LUIGI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
DE GIORGI GIOVANNI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
SANTORO WILLIAM MARCO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
ROMANO MAURIZIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	
Segretario:	DOTT. PAOLO ROSARIO PALLARA
Numero dirigenti	
Numero posizioni organizzative	2
Numero totale personale dipendente	18
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AFF. GENERALI E ISTITUZIONALI-DOTT. BENVENUTO BISCONTI

Servizio	SERVIZIO SEGRETERIA
Ufficio	SEGRETERIA
Settore:	ECONOMICO-FINANZIARIO-DOTT. BENVENUTO BISCONTI
Servizio	SERVIZI FINANZIARI
Ufficio	RAGIONERIA
Settore:	TECNICO-ING. MASSIMO NOCCO
Servizio	SERVIZIO TECNICO
Ufficio	
struttura	

A riguardo si segnala che le soluzioni operative saranno ancora sempre più affinate ed adeguate rispetto alla normativa di settore che impone, per molti versi, un radicale cambio nella gestione del Comune per effetto della obbligatorietà della gestione associata di tutte le funzioni, escluse anagrafe-stato civile- elettorale, e in previsione del radicale cambiamento del sistema contabile e, principalmente, dei principi contabili che comporteranno anche scelte gestionali significativamente diverse.

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 25/02/2014
Residenti al 31.12	4.268	4.278	4.278

La tabella che precede evidenzia una tendenziale crescita del numero di residenti nel territorio di competenza. Tale aspetto, per quanto di lieve entità, influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	2.375.274,00	2.324.608,00	2.582.255,00	2.582.255,00	0,00%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	958.626,00	265.519,00	1.179.641,00	1.179.641,00	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	222.172,00	0,00	862.586,00	862.586,00	0,00%
TOTALE	3.556.072,00	2.590.127,00	4.624.482,00	4.624.482,00	0,00%

Si evidenzia la mancanza assoluta di scostamenti tra le colonne riportanti i dati del 2013 in quanto il Bilancio di fine mandato 2013 fu redatto con i dati di competenza del rendiconto effettivamente approvato. In realtà, come sarà evidente successivamente, qualche differenza potrà essere rappresentata nella gestione dei residui e, di conseguenza, nelle risultanze finale del conto economico e del patrimonio.

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	2.260.888,00	2.276.642,00	2.268.577,00	2.268.036,00	-0,02%
TITOLO II - Spese in conto capitale	926.303,00	135.717,00	1.868.057,00	1.868.057,00	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	377.197,00	159.524,00	186.136,00	186.136,00	0,00%
TOTALE	3.564.388,00	2.571.883,00	4.322.770,00	4.322.229,00	-0,01%

Anche per la parte "Spesa" valgono le medesime considerazioni fatte per le Entrate.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	302.419,00	246.988,00	274.194,00	274.034,00	-0,06%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	302.419,00	246.988,00	274.194,00	274.034,00	-0,06%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.375.274,00	2.324.608,00	2.582.255,00	2.582.255,00	0,00%
Spese Titolo I	2.260.888,00	2.276.642,00	2.268.577,00	2.268.036,00	-0,02%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	155.025,00	159.524,00	186.136,00	186.136,00	0,00%
Saldo di parte corrente	-40.639,00	-111.558,00	127.542,00	128.083,00	0,42%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	958.627,00	265.519,00	1.179.641,00	1.179.641,00	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	862.586,00	862.586,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	958.627,00	265.519,00	2.042.227,00	2.042.227,00	0,00%
Spese Titolo II	926.303,00	135.718,00	1.868.057,00	1.868.057,00	0,00%
Differenza di parte capitale	32.324,00	129.801,00	174.170,00	174.170,00	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	43.627,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte capitale	75.951,00	159.801,00	174.170,00	174.170,00	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0,00	3.050,00	6.810,00	6.810,00	0,00%
Per spese in c/capitale	0,00	99.802,00	0,00	0,00	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	-313.240,00	-383.905,00	13.849,00	18.221,00	31,57%
Totale	-313.240,00	-281.053,00	20.659,00	25.031,00	21,16%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	2.330.551,00	2.117.592,00	3.165.739,00	3.165.739,00	0,00%
Pagamenti	2.080.870,00	2.228.137,00	3.177.118,00	3.177.118,00	0,00%
Differenza	249.681,00	-110.545,00	-11.379,00	-11.379,00	0,00%
Residui attivi	1.527.944,00	719.524,00	1.732.936,00	1.732.776,00	-0,01%
Residui passivi	1.785.939,00	590.735,00	1.419.846,00	1.419.146,00	-0,05%
Differenza	-257.995,00	128.789,00	313.090,00	313.630,00	0,17%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-8.314,00	18.244,00	301.711,00	302.251,00	0,18%

Sono evidenti i miglioramenti della gestione di competenza, segno tangibile che la strategia intrapresa quale politica di bilancio ha dato segnali fortemente incoraggianti di una linea da continuare a perseguire nei prossimi anni a tutela della massima sostenibilità economico-finanziaria della gestione del territorio.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	18.221,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00	18.221,00	0,00%

L'avanzo di amministrazione che si è registrato per il 2013, per la parte non vincolata, viene destinata ad eventuale ripiano di debiti fuori bilancio o, comunque, per spese non ripetitive.

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	1.634.444,06	1.487.769,00	-8,97%
Esercizio 2010	241.153,70	234.791,00	-2,64%
Esercizio 2011	899.357,54	699.490,00	-22,22%
Esercizio 2012	719.523,53	375.450,00	-47,82%
Esercizio 2013	0,00	1.732.776,00	0,00%
Totale	3.494.478,83	4.530.276,00	29,64%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	1.738.153,89	1.630.278,00	-6,21%
Esercizio 2010	339.421,05	248.530,00	-26,78%
Esercizio 2011	1.252.886,69	860.587,00	-31,31%
Esercizio 2012	590.735,40	346.704,00	-41,31%
Esercizio 2013	0,00	1.419.016,00	0,00%
Totale	3.921.197,03	4.505.115,00	14,89%

E' evidenziato lo scostamento con i dati di fine mandato poichè alla data di stesura non era stato inserito il risultato relativo alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi che hanno una incidenza notevole sulla risultanze contabili dell'Ente.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

L'ente ha pienamente rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità interno, come ufficialmente comunicato, per via telematica, al competente Ministero.

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	3.002.909,00	2.843.385,00	3.498.097,00	3.498.097,00	0,00%
Popolazione residente	4.268	4.259	4.278	4.278	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	703,59	667,62	817,69	817,69	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	6,74%	5,99%	5,84%	5,84%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente **non ha** attivato contratti di finanza derivata.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'istituto di credito contraente.

Contratto per derivati	Valore complessivo di estinzione
Totale	0,00

4.2.1 Rilevazione flussi

Con riferimento ai contratti per derivati di cui alla precedente tabella, di seguito si evidenziano flussi positivi e negativi originati (come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013), distinti per posizione contrattuale.

Contratto Data	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Relazione Inizio Mandato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0,00	4.000,00	Patrimonio netto	7.682.144,41	7.754.399,20
Immobilizzazioni materiali	8.019.042,01	8.956.856,28	Conferimenti	6.204.492,30	6.204.492,30
Immobilizzazioni finanziarie	4.599.424,42	4.599.424,42	Debiti	4.410.483,27	4.399.102,27
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	5.678.653,55	4.797.713,07			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	0,00	0,00			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	18.297.119,98	18.357.993,77	Totale	18.297.119,98	18.357.993,77

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	0,94%
Immobilizzazioni materiali	11,69%	Conferimenti	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	-0,26%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	-15,51%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	0,00%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	0,33%	Totale	0,33%

Il risultato del conto del patrimonio è risultato modificato dalla revisione straordinaria dei residui dell'Ente.

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	2.582.254,46	2.582.254,46	0,00%
B) Costi della gestione di cui:	2.080.931,78	2.080.931,78	0,00%
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	0,00	0,00%
utili	0,00	0,00	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00%
D.21) Oneri finanziari	138.873,18	138.873,18	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari	-127.049,23	-127.049,23	0,00%
Proventi	110.307,35	110.307,35	0,00%
Insussistenze del passivo	38.857,90	38.857,90	0,00%
Sopravvenienze attive	71.449,45	71.449,45	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Oneri	237.356,58	237.356,58	0,00%
Insussistenze dell'attivo	38.592,66	38.592,66	0,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	3.760,00	3.760,00	0,00%
Oneri straordinari	195.003,92	195.003,92	0,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	235.400,27	235.400,27	0,00%

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

ORGANISMI PARTECIPATI	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012

Non vi sono partecipazioni societarie.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	19.539,00	474.363,64	2.327,78%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	9.010,00	282.335,83	3.033,58%
Totale	28.549,00	756.699,47	2.550,53%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

I dati inseriti nel bilancio di fine mandato sono decisamente differenti perchè relativi all'ultima certificazione di rendiconto che era relativa all'anno 2012. In questa sede i dati si riferiscono alla certificazione del rendiconto 2013 e comprendono anche i debiti pagati come da D.L. 35/2013.

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia la seguente prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile
Contenzioso	30.000,00

Tale stanziamento risulta essere circa l'1,5 % della spesa corrente dell'Ente. Anche per tali situazioni l'Ente sarà orientato a prediligere immediate transazioni bonarie ponderando molto nel dettaglio la possibilità di evitare ulteriori e/o maggiori danni economici all'ente.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n. 17/PRSP/2010 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Richiamo per il ricorrente ricorso alla anticipazione di tesoreria e mancato attento esame delle poste contabili inserite nei servizi per conto di terzi.
Deliberazione n. 12/PRSP/2012 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Rendiconto 2009. Criticità per operazioni di finanza derivata; utilizzo entrate da operazioni di finanza derivata per spesa corrente; costante ricorso anticipazione di tesoreria; non corretta gestione dei servizi per conto di terzi.
Deliberazione n. 104/PRSP/2012 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Rendiconto 2010. Si evidenzia disavanzo di amministrazione; imputazione risorse derivanti da lottizzazione di aree al titolo III della entrata; massiccio ricorso anticipazione di tesoreria; molti debiti fuori bilancio.

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Sentenza n. 59/2012 Tribunale di Lecce - espropri	Condanna al pagamento per indennità di esproprio
Ordinanza n. 136/2012 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di somma non contestata per espropri.
Decreto ingiuntivo n. 143/2010 Tribunale di Lecce	Pagamento somme per lavori di manutenzione straordinaria.
Sentenza n. 573/2009 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di indennità di esproprio e temporanea occupazione
Sentenza n. 753/2011 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di risarcimento danni per lavoro pubblico appaltato e revocato.

Non si registrano ulteriori segnalazioni dalla data di stesura del bilancio di fine mandato.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
RELAZIONE RENDICONTO 2013- RILIEVI	DOTAZIONE STRUTTURA CONTROLLO DI GESTIONE; MAGGIORE ATTIVAZIONE CONTROLLI INTERNI; -INSERIMENTO CRITERI DI CONTABILITA' ECONOMICA;

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale, cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	2 su 10	3 su 10	1 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

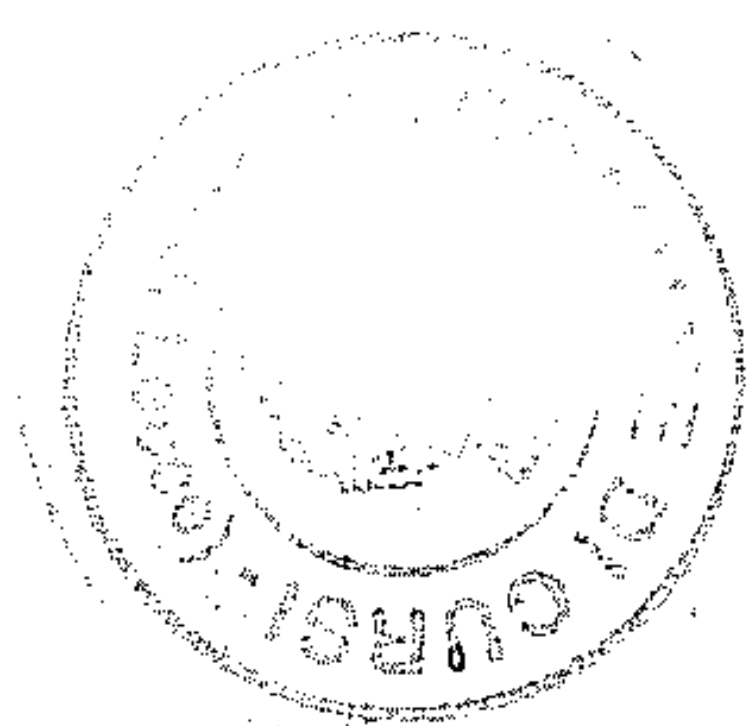
In considerazione di quanto espresso, si ritiene che assolutamente non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta al responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di CURSI (LE) li 13//08/2014



Il Sindaco
(Dott. MELCORE ANTONIO)



ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili
a corredo di quanto esposto in relazione

13 SPESA PER IL PERSONALE

13.1 Spesa per il personale

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

13.1.1 Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	778.111,00	778.111,00	748.684,00	748.684,00	0,00%
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	651.064,00	664.338,00	733.525,00	733.525,00	0,00%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	28,80%	29,18%	32,33%	32,33%	

13.1.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Spesa personale / Abitanti	205,62	204,20	194,96	194,96	0,00%

13.1.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Abitanti/Dipendenti	237,11	236,11	237,67	237,67	0,00%

13.1.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

13.1.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
TEMPO DETERMINATO PART TIME 50%	19.297,00	19.774,00

14 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE

L'impatto sul bilancio in termini di risparmi di spesa dei tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente nel corso del precedente mandato sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Settore Economico-finanziario: riduzione e contenimento della spesa di personale	913.149,00	834.063,00	79.086,00
Settore Affari generali: contenimento delle spese per assicurazione mezzi comunali	4.936,00	3.749,00	1.187,00
Settore economico-finanziario: eliminazione spese per operazioni di finanza derivata (anno 2011)	11.893,00	0,00	11.893,00
Settore Affari Generali: contenimento delle spese di funzionamento ordinaro di tutti gli uffici e servizi	21.984,00	11.742,00	10.242,00

15 ORGANISMI CONTROLLATI

15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel presente paragrafo ed in quello che segue sono riepilogate le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, poste in essere nel precedente mandato.

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	

Il Comune di Corsi non controlla nessun organismo.